

LA STERILIZZAZIONE ENDOSCOPICA DELLA GATTA

Articolo informativo sull'ovariectomia laparoscopica della gatta



Dr. Klaus G. Friedrich
Medico Veterinario

Allo scopo di eliminare comportamenti indesiderati legati al calore, prevenire gravidanze indesiderate (randagismo) o la comparsa di patologie molto gravi, si ricorre all'intervento di sterilizzazione della gatta. L'intervento consiste nella rimozione chirurgica delle gonadi femminili, cioè gli organi della riproduzione (ovariectomia) ed in conseguenza cessa la produzione di ormoni ovarici. Una gatta sterilizzata quindi non è più in grado di riprodursi. Se durante l'intervento di sterilizzazione si asportano sia ovaie che utero si parlerà di ovaristerectomia. In entrambi i casi la sterilizzazione risulta completa, tuttavia la rimozione delle sole ovaie rappresenta un intervento leggermente meno invasivo e viene preferito da noi in assenza di indicazioni specifiche come spiegato in seguito.

In una gatta sterilizzata scompaiono i segni del calore ricorrente, inoltre l'intervento ha un enorme vantaggio per la salute del gatto da un punto di vista preventivo poiché si avrà tra l'altro la riduzione della possibilità di sviluppare tumori mammari maligni, purtroppo comuni nei gatti. Il rischio dello sviluppo dei tumori mammari maligni nella gatta sterilizzata si riduce di ben 7 volte rispetto alle gatte intere cioè non sterilizzate e questo non è un dato da sottovalutare.

E' possibile sterilizzare la gatta già a pochi mesi di vita senza particolari problemi nel massimo rispetto del benessere animale. Le attuali tecniche in campo veterinario, permettono di adattare la preparazione del paziente, l'anestesia e l'intervento anche a pazienti cosiddetti "pediatrici". Il proprietario deve sapere che il digiuno pre-operatorio non deve superare le quattro ore per evitare il rischio di ipoglicemia nel gatto al di sotto dei sei mesi di età. Non necessariamente bisogna aspettare che sia trascorso il primo calore o addirittura attendere una gravidanza per poi far sterilizzare la gatta, se ovviamente non si desidera la riproduzione.

Così come nella cagna, l'intervento di sterilizzazione della gatta può essere eseguito con tecnica endoscopica o chirurgia mini invasiva, il che rende la procedura ancora meno invasiva ed il post operatorio più sicuro. Nel caso di patologie uterine, come endometrite, piometra o neoplasie, verrà ovviamente asportato a scopo terapeutico anche l'intero utero e ciò è possibile in laparoscopia, estendendo l'accesso chirurgico nella misura necessaria. La possibilità di estendere di poco l'accesso operatorio sotto visione video endoscopica in cavità addominale, offre l'enorme vantaggio di creare un "accesso chirurgico a misura".

Nella nostra casistica chirurgica rientrano anche molti felini esotici, tra i quali tigri sottoposte ad ovariectomia in chirurgia laparoscopica. Anche in questi animali più grandi del gatto le ovaie sono state asportate in endoscopia attraverso piccoli incisioni senza la necessità di una breccia operatoria ampia ed ingestibile durante il periodo postoperatorio. Nei felini esotici, difficilmente trattabili nel postoperatorio, la chirurgia mini invasiva risulta particolarmente utile anche per altri interventi chirurgici. Anche molti gatti tuttavia non sono trattabili dopo un intervento e mal sopportano un collare Elisabettiano; il rischio di un'infezione postoperatoria della ferita tradizionale oppure addirittura l'apertura della ferita stessa non sono purtroppo rischi remoti in questi animali, anche se si tratta di una breccia operatoria tradizionale tra 1 fino a 5 centimetri, a seconda della preferenza del chirurgo veterinario.



Il vantaggio della sterilizzazione del gatto in laparoscopia sta nel fatto che tre piccoli forellini (di 3 e 5 mm), necessari per l'introduzione degli strumenti di chirurgia mini invasiva, sostituiscono il taglio operatorio della parete addominale sia laterale che mediano tradizionale. Ancora più importante risulta il fatto che non è necessario esteriorizzare le ovaie dall'addome esponendo peritoneo e mesovario a tensioni inutili e causa di dolore postoperatorio, oltre al fatto che non si lasciano suture o legature all'interno dell'addome.

Del resto i vantaggi della chirurgia mini invasiva sono ben conosciuti in chirurgia umana e chi ha subito interventi laparoscopici ne conosce bene i pregi da un punto di vista della sicurezza, del minor dolore, di una rapida ripresa ed anche dal punto di vista estetico. Gli stessi vantaggi saranno chiaramente evidenti al proprietario del gatto che potrà osservare generalmente il recupero del normale comportamento dell'animale appena questi si sveglierà dall'anestesia generale.

Nel caso della sterilizzazione laparoscopica, si tratta di un vero e proprio intervento di chirurgia mini invasiva, durante il quale gli organi addominali e le ovaie vengono manipolati con grande delicatezza e non risulta necessario esteriorizzare le ovaie e sottoporle a tensioni e trazioni inutili, causa frequente di dolore durante il periodo post operatorio. Non utilizzando alcun materiale di sutura all'interno della cavità addominale, si evitano reazioni tissutali e la resezione delle ovaie si realizza con laser chirurgici. L'utilizzo di queste tecniche riduce decisamente il pericolo di emorragie dei vasi uterini e ovarici e non lascia alcuna traccia di materiale estraneo all'interno della cavità addominale. Utilizzando inoltre una "colla" chirurgica cutanea, si possono evitare fastidiosi punti di sutura esterni e dopo l'intervento gli accessi chirurgici sono praticamente invisibili.

I rischi relativi all'intervento di sterilizzazione della gatta, rientrano nelle complicazioni generiche che riguardano più che altro il rischio anestetico in animali con patologie in corso come per esempio l'insufficienza renale. Si consiglia sempre una visita pre-operatoria associata eventualmente ad analisi del sangue mirate a conoscere lo stato di salute del gatto, prima di sottoporlo ad un intervento chirurgico qualsiasi.

Ricordando che gatte sterilizzate tendono a mangiare di più (aumenta l'appetito) mentre il metabolismo basale diminuisce del 30%, sarà necessario l'attento controllo del cibo. Oggi sono reperibili sul mercato alimenti specifici per animali sterilizzati ed il vostro veterinario di fiducia potrà consigliarvi al riguardo nonché sulla scelta migliore per il vostro gatto. Altre informazioni su vantaggi ed effetti a lungo termine della sterilizzazione sono ampiamente conosciute e nel dubbio sarà il veterinario a informare il cliente.

L'intervento di sterilizzazione in laparoscopia riduce il dolore postoperatorio, permette un recupero più rapido dell'animale e rende inutile l'utilizzo del collare Elisabettiano post intervento. Non sono necessari punti di sutura interni né generalmente esterni, causa di reazioni del tessuto. La gatta torna a casa in giornata e dopo essersi rimessa dall'anestesia può riprendere le sue normali attività. Gatte che vivono liberi in colonie feline, possono essere tranquillamente rilasciate dopo poche ore dall'intervento in laparoscopia, senza preoccupazioni riguardo infezioni o emorragie.

Svantaggi della tecnica laparoscopica sono attualmente il costo decisamente superiore all'intervento chirurgico tradizionale e la difficoltà di trovare nella propria città, chirurghi veterinari con esperienza nella chirurgia mini invasiva e cliniche veterinarie attrezzate in grado di affrontare questo tipo di chirurgia ormai diffusa invece in medicina umana.

Vantaggi della chirurgia laparoscopica nel gatto

Dolore post operatorio ridotto

Recupero più rapido dell'animale

Collare Elisabettiano post intervento non necessario

Non sono necessari punti di sutura interni né generalmente esterni

La gatta torna a casa in giornata e non serve una degenza

Gatte che vivono libere, possono essere rilasciate dopo poche ore dall'intervento senza rischi di apertura di una ferita operatoria o rischio di emorragie